

Settore: STRUTTURA E DINAMICA DELLA POPOLAZIONE

Coordinatore: Sabrina Prati

1 . PREMESSA

Il circolo si è riunito in due occasioni nel corso delle quali sono state illustrate le principali iniziative relative al settore "Struttura e dinamica della popolazione" e sono state discusse e approvate sia le modifiche a progetti già inseriti nel PSN sia i nuovi inserimenti, per l'aggiornamento dell'attività di programmazione settoriale al 2009. Il circolo, oltre agli invitati permanenti designati dalle regioni e dai comuni, accoglie i rappresentanti dell'Unione statistica dei comuni italiani (Usci), del Coordinamento degli uffici di statistica delle province italiane (Cuspi), del Centro interregionale per il sistema informativo e il sistema statistico (Cisis), nonché gli esperti designati dalla Commissione per la garanzia dell'informazione statistica, dalla Banca d'Italia, dal consiglio nazionale delle ricerche (Cnr), dal Ministero dell'Interno, dal Ministero degli affari esteri, dall'Istituto nazionale assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro (Inail), dall'Istituto degli Innocenti di Firenze e dall'Istituto di studi e analisi economica (Isae).

2. PROSPETTIVE EVOLUTIVE

L'attività del settore Struttura e dinamica della popolazione è caratterizzata da flussi di dati statistici prevalentemente di fonte amministrativa raccolti dall'Istat e da altri Enti e Amministrazioni, nonché dalla progettazione e realizzazione del censimento della popolazione e delle abitazioni.

Il settore è sollecitato a rispondere a pressanti esigenze di armonizzazione e regolamentazione dei dati statistici raccolti e dell'informazione statistica prodotta provenienti dall'Unione Europea. In particolare per quanto concerne la progettazione dei prossimi censimenti e le statistiche migratorie.

L'attività di progettazione del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni, si avvia progressivamente verso il conseguimento degli obiettivi prestabiliti sia dal punto di vista delle innovazioni di metodi e tecniche di rilevazione, sia di definizione degli strumenti, in particolare dei modelli di rilevazione. Nel 2009 è prevista la realizzazione di una rilevazione pilota per testare la strategia di rilevazione e i nuovi modelli.

Il Regolamento comunitario sulle migrazioni e l'asilo politico approvato dal Parlamento europeo impone uno sforzo aggiuntivo all'Istat e agli altri Enti del Sistan che si occupano dell'argomento per rispettare gli standard qualitativi, il dettaglio informativo e le tempistiche indicate dalla normativa europea. Occorre l'adozione di un nuovo approccio alla produzione dei dati mediante una strategia che preveda;

- la produzione di stime per soddisfare sia la stringente tempistica (entro il 2009 dovranno essere forniti i dati riferiti al 2008) sia il dettaglio informativo richiesto (ad esempio lo stock di popolazione straniera residente per paese di nascita);
- l'acquisizione di dati da una pluralità di fonti, non solo demografiche, come ad esempio l'anagrafe tributaria per l'informazione sul paese di nascita;
- la progettazione e realizzazione di nuove rilevazioni;
- l'integrazione a livello macro e micro delle informazioni disponibili.

La creazione di sistemi informativi permetterà un migliore sfruttamento delle informazioni di fonte amministrativa provenienti da una pluralità di fonti e la loro integrazione con i dati di indagine. In questo filone di attività ricade lo sviluppo del sistema informativo tematico sulle migrazioni e la presenza straniera.

Accanto all'esigenza di disporre di informazioni attendibili e tempestive sul numero dei migranti, diventa, infatti, sempre più necessario conoscere alcuni aspetti demografici e socioeconomici della popolazione extracomunitaria. Un'informazione più approfondita è infatti necessaria per analizzare questioni rilevanti quali l'integrazione dei migranti e la loro partecipazione al mercato del lavoro. La disponibilità del Sistema informativo sui movimenti migratori e sulla popolazione immigrata consentirà di rispondere con maggiore dettaglio alle crescenti esigenze informative al fine di meglio supportare la formulazione delle politiche per lo sviluppo e l'integrazione della risorsa immigrazione.

Nel sistema informativo andranno infatti incluse notizie relative a tutti gli aspetti che interessano la presenza straniera, non solo quindi di natura demografica. Al di là delle informazioni di base relative ai flussi ed agli stock per sesso, età e cittadinanza, vi andranno incluse organicamente anche tutte quelle relative al processo di integrazione, sociale ed economica delle comunità non autoctone.

Sul fronte interno è sempre più pressante la richiesta di informazioni con il maggior livello di dettaglio e tempestive a livello regionale, provinciale e comunale necessarie per la realizzazione di molteplici adempimenti di programmazione a livello locale. L'Istat intende perseguire l'obiettivo del rilascio di dati definitivi di popolazione sia di stock sia di flusso entro il limite massimo di un anno di ritardo data. Per il raggiungimento di tale scopo è indispensabile continuare a promuovere e incentivare tutte le iniziative volte all'adesione dei comuni ai progetti Modem (per l'acquisizione dei dati sulla consistenza e la dinamica della popolazione residente italiana e straniera) e Isi-Istatel (per l'acquisizione dei dati demografici sulle nascite, i decessi e i trasferimenti di residenza).

3. OBIETTIVI E PROGETTI

Per quanto riguarda le attività di produzione statistica del settore, gli obiettivi comuni ai diversi progetti prevedono il consolidamento delle seguenti linee di sviluppo:

- armonizzazione della funzione statistica a livello comunitario;
- ampliamento delle informazioni integrate all'interno di sistemi informativi;
- riduzione dei tempi di diffusione dei principali dati demografici;
- valorizzazione delle forme di diffusione "on-line", particolarmente dei sistemi di diffusione via internet;
- incremento in termini qualitativi e quantitativi dell'informazione statistica attraverso la collaborazione e la valorizzazione delle informazioni prodotte dai diversi soggetti del sistema statistico nazionale.

Le esigenze di armonizzazione della funzione statistica a livello comunitario sono particolarmente pressanti nel settore dei censimenti e in quello delle migrazioni e della presenza straniera. In particolare, la risposta alle esigenze di regolamentazione della raccolta dei dati statistici sulle migrazioni e le richieste di asilo politico provenienti dall'Unione europea impone uno sforzo aggiuntivo per rispettare gli standard previsti dal regolamento comunitario. Si rende inoltre necessario un maggiore coordinamento tra l'Istat e gli altri enti del Sistan che si occupano dell'argomento per garantire il necessario raccordo tra quanto viene prodotto a livello nazionale e le istanze che emergono in ambito internazionale. Si cita a tale proposito l'importanza della collaborazione istituzionale tra l'Istat e il Ministero dell'Interno, chiamati entrambi a dare una risposta alle sollecitazioni che provengono dall'Unione europea. Nel nostro Paese, infatti, è il Ministero dell'Interno che si occupa della raccolta e della disseminazione dei dati relativi alle misure di prevenzione dell'immigrazione irregolare e clandestina, così come dei dati sull'asilo politico.

Per quanto riguarda la creazione di sistemi informativi si evidenzia lo sviluppo del sistema informativo tematico sulle migrazioni e la presenza straniera. Nel costituendo sistema informativo andranno progressivamente incluse notizie relative a tutti gli aspetti che interessano la presenza straniera, non solo quindi di natura demografica.

La riduzione dei tempi di diffusione dei principali dati demografici rappresenta un obiettivo prioritario dell'Istat, nella convinzione che la tempestività sia una dimensione rilevante della qualità delle statistiche ufficiali. Si tratta, tuttavia, di un obiettivo arduo da conseguire in ragione della progressiva riduzione di risorse che affligge il settore delle statistiche demografiche. La tempestività dei dati statistici sull'ammontare, sulla struttura e sulla dinamica della popolazione, in particolare, ne consente il pieno utilizzo ai fini delle attività di programmazione, valutazione e monitoraggio delle politiche sia a livello nazionale sia a livello regionale e sub-regionale. Gli sforzi compiuti dall'Istat negli ultimi anni per rendere disponibili dati il più possibile aggiornati e dettagliati a livello territoriale sono stati notevoli. Condizione necessaria per l'ulteriore riduzione dei tempi di rilascio dei principali dati demografici a livello sub-regionale è l'incremento significativo dei dati acquisiti in modalità telematica.

La valorizzazione delle forme di diffusione "on-line", particolarmente dei sistemi di diffusione via internet si concretizza attraverso l'ampliamento delle funzioni e l'arricchimento dei contenuti informativi del sito web *DEMO – Demografia in cifre*. Il sito è stato concepito e realizzato proprio per rispondere alla crescente domanda di informazioni statistiche demografiche al massimo livello di dettaglio territoriale possibile. La diffusione sul web dei principali dati sulla consistenza, la struttura e la dinamica della popolazione ha inoltre

positive ricadute in termini di tempestività. Si prevede la progressiva evoluzione del sito in un ottica di sistema informativo in modo da consentire una lettura integrata dei principali dati demografici per grandi aree tematiche (popolazione, fecondità, nuzialità, immigrazione).

A seguito delle attività di programmazione del Circolo di Qualità sono stati discusse e approvate alcune modifiche a progetti già previsti nel psn 2009-2010 e l'inserimento di 5 nuovi progetti.

Tra i progetti riproposti con modifica si segnala lo studio progettuale "Gli extracomunitari a Messina: condizioni percepite, difficoltà emergenti, interventi per l'integrazione" di cui è titolare l'Ufficio di statistica del Comune di Messina. Le modifiche apportate hanno riguardato i contenuti del questionario di rilevazione. In particolare è stato tenuto conto delle osservazioni e dei rilievi del Garante sulla Privacy relativi ai quesiti personali sui costumi sessuali e sulle appartenenze politiche e religiose degli intervistati. Tali quesiti sono stati eliminati dal questionario.

Nell'ambito dei nuovi progetti è stata approvata la nuova rilevazione proposta dall'Istat basata sulla fonte anagrafica "Rilevazione di dati individuali sulla popolazione straniera residente e sulla popolazione di origine straniera". Tale rilevazione si rende indispensabile per l'acquisizione dei dati richiesti dal Regolamento europeo.

Sono stati inoltre inseriti 4 nuovi studi progettuali, basati sempre sulla fonte anagrafica. Di questi da 3 sono stati proposti dal Comune di Roma (*previsioni demografiche comunali e municipali, ricostruzione della popolazione comunale e municipale nell'intervallo intercensuario 2001-2011, la mobilità intra comunale*) e 1 dalla Regione Toscana (*Le migrazioni interregionali in Italia*).